

A QUÉBEC IL 3° CONGRESSO MONDIALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO (15-17 settembre 2003)

Incrementare la comunicazione e la collaborazione fra le 10mila Camere di Commercio presenti in tutto il mondo: questo il principale obiettivo del **3° Congresso mondiale delle Camere di Commercio**, che si terrà a Québec (Canada) dal 15 al 17 settembre prossimo. Il Congresso, organizzato congiuntamente dalla *Canadian Chamber of Commerce* (CCC) e dalla Camera di Commercio regionale del Québec (CCREQ) si svolgerà – come le precedenti edizioni – sotto l'egida della ICC/WCF (*World Chambers Federation*), la divisione specializzata della ICC per le Camere di Commercio. L'evento – che si tiene a cadenza biennale – costituisce la principale occasione di incontro fra dirigenti delle Camere di Commercio di ogni parte del mondo, allo scopo di consentire scambi di idee e di esperienze e di definire gli orientamenti in ordine ai principali temi connessi alla gestione delle Camere. Il Presidente della ICC/WCF, **Avijit Mazumdar**, ha sottolineato l'importanza del *forum*: "Le Camere di Commercio sanno bene che per essere efficacemente al servizio dei loro soci nel contesto attuale di un'economia globalizzata devono lavorare insieme, il che significa costruire relazioni umane per mezzo di contatti personali. Il Congresso mondiale è il luogo ideale per realizzare quest'obiettivo."

Il 3° Congresso sarà inoltre teatro della prima edizione del "**Premio per le Camere di Commercio**", istituito dalla ICC/WCF. Il premio verrà assegnato a quelle Camere che parteciperanno presentando i migliori progetti in ciascuna delle seguenti categorie:

- migliore progetto relativo alle PMI (imprenditoria e creazione di posti di lavoro);
- migliore progetto relativo al commercio internazionale (investimenti e promozione dell'*export*);
- migliore progetto relativo a *marketing* e comunicazione (compreso Internet)
- migliore progetto innovativo non tradizionale.

In un mondo in rapido mutamento, infatti, le Camere di Commercio e i loro soci devono dimostrare grande creatività per mantenere e migliorare la loro *performance*. Le iniziative più significative messe in atto in tale contesto da una Camera, meritano di essere conosciute dalle altre Camere di Commercio, finalità che potrà essere conseguita in vari modi:

- un sito Internet di avanguardia
- una promozione e/o attività di comunicazione di notevole impatto
- una *partnership* con le imprese aderenti allo scopo di soddisfare una specifica necessità.

Il concorso è aperto a tutte le Camere di Commercio, senza alcuna esclusione. Programma, composizione della giuria e condizioni sono disponibili sul sito www.quebec2003.com e presso gli uffici della ICC e di ICC Italia.

Breve storia dei Congressi mondiali delle Camere di Commercio

Il primo Congresso mondiale delle Camere di Commercio si è tenuto a Marsiglia nel settembre 1999 per celebrare il 400° anniversario della prima Camera di Commercio del mondo, la Camera di Commercio e Industria di Marsiglia-Provenza. La seconda edizione, svoltasi nel giugno 2001 a Seoul, ha deliberato che il Congresso mondiale costituisca il principale evento internazionale che consente alle Camere di tutto il mondo di incontrarsi e di scambiarsi esperienze e offerte di collaborazione. Il Congresso viene tenuto per ciascuna edizione in una differente area del mondo. Dopo Europa ed Asia, questa terza edizione, che si terrà in una delle più belle città del continente americano, inclusa dall'UNESCO nel novero delle città-patrimonio mondiale, costituisce un'occasione unica per favorire incontri proficui fra dirigenti di Camere di Commercio di tutti i continenti

ATTIVITA' ICC

RIUNIONE COMITATO STEERCARGO

L'Ufficio di Presidenza e la Segreteria Tecnica di SteerCargo (Comitato per lo studio delle problematiche del trasporto aereo di merci presieduto dal Segretario di ICC Italia Dr. **Amerigo R. Gori**) si sono riuniti presso la sede di ICC Italia a Roma il 29 gennaio scorso. Nel corso dell'incontro, oltre a procedere alla scelta del logo del Comitato (qui sopra riprodotto), sono state esaminate varie problematiche. Con riferimento alla preparazione e convocazione della 5ª edizione di *The Italian Air Cargo Market Conference* (in programma per il giugno prossimo a Roma), di cui è divenuta titolare Italmondo Servizi ed Editoria s.r.l. dal 1 gennaio 2003, sono state esaminate le risultanze del *meeting* preparatorio svoltosi al Centro Direzionale Alitalia il 13 gennaio scorso. In quell'occasione per SteerCargo erano presenti l'Amministratore Unico di Italmondo, Comm.

Giuseppe Pinna, e la Dr.ssa **Daniela Boccanera** (Alitalia). Su proposta del Dr. **Alessandro Trapolino** (presidente Anama) è stato inoltre stabilito che per la preparazione nei contenuti della Conferenza la Segreteria Tecnica coordinata dalla

Dr.ssa **Giovanna Cardinali** (SAVE – Aeroporti di Venezia) si avvarrà della collaborazione di tecnici di vari settori, i cui nomi saranno indicati dai rappresentanti in seno al Comitato, che lavoreranno per mettere a punto i tre documenti tecnici su cui si articolerà la conferenza. I tre gruppi di lavoro saranno dedicati a coordinamento servizi pubblici, security e qualità dei servizi privati. Per quanto attiene ai rapporti con il Governo, il Presidente Gori presenterà ufficialmente SteerCargo al Dr. **Silvio Di Virgilio**, Capo del Dipartimento Navigazione e Trasporto Marittimo e Aereo del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Un'ulteriore lettera sarà inviata ad Assaeroporti,

delegando per conto di SteerCargo il Dr. **Roberto Coin** ad individuare in Assaeroporti un rappresentante che possa partecipare ai lavori del Comitato per il settore *cargo*. Il Dr. **Gianni Fiaccadori** (ICE) ha relazionato sulle iniziative dell'Istituto per il Commercio Estero che possono essere di interesse per SteerCargo, in particolare sulla Manifestazione *Air Cargo Europe* in programma a Monaco di Baviera dal 20 al 24 maggio prossimi, nonché sulla effettuazione di Seminari itineranti di carattere aziendale dedicati al Nord Africa e Tunisia ed ai Paesi dell'Est, tra cui anche la Romania. Inoltre, nell'ambito di un progetto ICE di mappatura dei punti nevralgici di ripartenza delle merci nei Corridoi V (Lione – Kiev) e VIII (Mediterraneo – Trieste – Nord Europa), l'ICE potrebbe essere interessato alla collaborazione SteerCargo/Agenzia delle Dogane, eventualmente allargata ad alcuni gestori dei nodi interportuali dei due Corridoi, per usufruire dei dati della Banca Dati Agenzia Dogane. Anche a questo fine una lettera a firma del Dr. Gori è stata inviata al Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane Dr. **Mario Andrea Guaiana** al fine di sollecitare una collaborazione fra l'Agenzia stessa e SteerCargo.

RIUNIONE COMITATO ESECUTIVO CONCORRENZA

Il 5 febbraio 2003 si è riunito in Roma, presso la sede di ICC Italia, il Comitato Esecutivo della "Commissione diritto e pratiche della concorrenza". In tale occasione il Comitato Esecutivo, presieduto dal Dr. Adalberto Castagna, ha deciso, vista la complessità del nuovo regolamento comunitario, di affrontare alcune delle tante aree tematiche e, precisamente, quelle che con riferimento alle soluzioni proposte destano maggiori perplessità o che per la loro rilevanza e innovatività sono destinate ad avere un rilevante impatto sull'attività delle imprese. In estrema sintesi, verranno affrontati ed esaminati i seguenti argomenti: i) criterio di allocazione della competenza a conoscere delle controversie in materia antitrust tra Commissione Europea e Autorità Nazionali; ii) cooperazione tra Autorità Nazionali e Commissione: scambio di informazioni; iii) art. 3 del regolamento comunitario, alla luce dell'ordinamento italiano; iv) rimedi comportamentali e strutturali; il concetto di "proporzionalità"; interventi su violazioni commesse in passato; v) poteri ispettivi; vi) art. 23 ed il regime delle sanzioni; vii) il recepimento delle sentenze straniere. A tempo debito, i commenti e le proposte emerse dal nostro Comitato in merito al nuovo regolamento comunitario potranno essere utilizzati in articoli da pubblicare su riviste specializzate, nonché, su proposta dell'Avv. Porcelli, nel corso di un "panel" che potrebbe essere organizzato con i rappresentanti della Direzione Generale concorrenza dell'Unione Europea. Sono stati inoltre avviati contatti in vista della partecipazione di ICC Italia, con un documento scritto e con uno o più relatori, al corso di formazione dei magistrati italiani che dovranno applicare le norme comunitarie, per illustrare il punto di vista delle imprese. Il documento verrebbe anche trasmesso alla Commissione Europea e alle autorità nazionali che si occupano della materia.

In tema di nuova disciplina sulle concentrazioni, la ICC di Parigi non ha ancora elaborato documenti specifici. Sussistono preoccupazioni in merito alla definizione di "posizione dominante" che nel nuovo regolamento si discosterebbe dalla definizione contenuta dall'art. 82 del trattato, creando confusione.

In vista delle riunioni della "Commission on Competition" della ICC a Parigi del 14 febbraio, il Presidente ha fatto un giro di tavolo per avere osservazioni sui vari temi all'ordine del giorno. Per quanto attiene alle riunioni BIAC/OCSE previste a Parigi nella settimana dal 10 al 14 febbraio è stata assicurata la partecipazione dello stesso Dr. Castagna e della Dr.ssa Giacomini.

Erano presenti alla riunione: l'Avv. **Gabriele Battaglioli**, la Dr.ssa **Nicoletta Giacomini**, l'Avv. **Gabriella Porcelli**, l'Avv. **Maria Luisa Prospero Mangili**, l'Avv. **Raimondo Rinaldi**, la Dr.ssa **Aurora Saija**, il

Dr. **Alessandro Tajana**, la Dr.ssa **G. d'Amely Melodia**, Segretario del Comitato. Per ICC Italia è intervenuto il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**, il Consigliere Delegato, Dr. **Mauro Ferrante** e il Dr. **Gerardo Manunza**.

WORLD SUMMIT ON INFORMATION SOCIETY (WSIS) - LA ICC COORDINERÀ LA PARTECIPAZIONE DEL SETTORE PRIVATO

Su invito del Segretariato Generale del Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione (WSIS), la ICC è stata ufficialmente incaricata di costituire un Comitato di coordinamento (CCBI, *Coordinate Committee of Business Interlocutors*) con il compito di promuovere e veicolare la partecipazione del settore privato al processo preparatorio che culminerà con il Summit WSIS nei giorni 8-10 dicembre prossimo a Ginevra. Il Summit WSIS, che si svolge sotto l'egida delle Nazioni Unite e si articola in due fasi (Ginevra 2003 – Tunisi 2005), ha lo scopo di ricondurre ad unità i diversi aspetti connessi allo sviluppo della Società dell'Informazione. Il Vertice si concluderà con una Dichiarazione di Principio che sarà di riferimento per l'azione degli Stati, nella quale verranno recepite le principali linee programmatiche che emergeranno dall'incontro. La necessità di un forte coinvolgimento del settore privato nei lavori preparatori deriva dal fatto che, in quanto maggior

investitore in termini di infrastrutture, esso è destinato a giocare un ruolo fondamentale nella creazione delle condizioni materiali che garantiscano l'accesso universale ai servizi a valore aggiunto legati al mondo della ICT. Il settore privato, inoltre, può favorire nuovi partenariati, agevolare il trasferimento di tecnologie e fornire l'impulso allo sviluppo delle realtà locali, con evidenti ricadute in termini di crescita economica e di occupazione.

Il processo preparatorio al Summit è condotto da un "Preparatory Committee" (PrepCom), che si è riunito a Ginevra nei giorni 17-28 febbraio allo scopo di individuare i contenuti e gli argomenti ritenuti di maggior interesse da parte delle imprese. I risultati di tale attività verranno quindi presentati al Summit in forma definitiva. Al riguardo, la Camera di Commercio Internazionale, attraverso il CCBI, ha predisposto due documenti che sono stati esaminati nella riunione di Ginevra. Il primo, "CCBI Role and Key Messages Document", riguarda le attività già poste in essere dal mondo delle imprese in vista del Summit e gli argomenti principali che si auspica vengano trattati in tale sede. Il secondo documento, "Business View on Summit Outcomes", evidenzia le aspettative delle imprese circa gli esiti del Summit, in particolare per quanto attiene la predisposizione di un quadro istituzionale e normativo, tanto a livello nazionale che internazionale, atto a favorire gli investimenti in tecnologie dell'informazione.

L'auspicio di ICC è che le imprese italiane colgano questa importante occasione attraverso una loro partecipazione diretta alla rappresentanza imprenditoriale che verrà costituita dalla ICC stessa in vista del WSIS.

Per ulteriori informazioni sui lavori della ICC e della CCBI è possibile consultare il seguente sito: http://www.iccwbo.org/home/e_business/wsis.asp.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE AGENZIA DELLE DOGANE/ICC ITALIA

Il 17 febbraio 2003 si è tenuta la prima riunione dell'anno del Tavolo di consultazione "Agenzia delle Dogane/ICC Italia".

Tema centrale dell'incontro: la necessità di un coordinamento dei soggetti che operano nello svolgimento delle attività connesse alle operazioni doganali nei porti e negli aeroporti.

Problema molto sentito dagli operatori economici che, anche attraverso ICC Italia, hanno più volte sostenuto, sia in sedi nazionali che in sedi internazionali, la necessità di tale coordinamento al fine di eliminare il grave ostacolo che si frappone alla realizzazione dell'auspicato snellimento delle procedure doganali, dovuto alla pluralità di soggetti pubblici che, a diverso titolo ed in modo talvolta non coordinato, debbono intervenire nelle fasi relative al controllo sulle merci sia di importazione che di esportazione (Agenzia delle Dogane, Guardia di Finanza, Corpo Forestale, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Sanitaria e Veterinaria, Ministero dei beni culturali e ambientali).

Si è pertanto concordato sulla opportunità di richiedere che – attraverso un provvedimento legislativo – venga demandata all'Agenzia delle Dogane l'azione di collegamento tra i succitati soggetti interessati.

Interessante, come sempre, l'informazione sugli sviluppi del processo di informatizzazione delle dogane che sta procedendo a grandi passi per rendere operativo il nuovo sistema informativo, visto quale strumento di semplificazione che, evitando ridondanze, porterà ad un reale abbassamento dei costi.

Si è quindi parlato del funzionamento degli scanner nei vari porti italiani per il controllo delle merci soprattutto negli scambi con gli Stati Uniti, nel quadro delle operazioni di "security" in conseguenza degli avvenimenti dell'11 settembre 2001.

I dati contenuti in una tabella presentata in riunione dimostrano un'attività soddisfacente.

L'Agenzia è sempre più attiva nel cercare di predisporre idonee aree per gli scanner nei vari porti e di ottenere dal Ministero competente interventi economici al riguardo.

Si è proceduto, infine, ad un'informativa da parte dei rappresentanti dell'Agenzia circa alcune problematiche su cui erano stati posti quesiti nella precedente riunione (autorizzazione alla procedura domiciliata, controllo permessi rilasciati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sanzioni amministrative per ritardato pagamento).

Per ICC Italia hanno preso parte all'incontro il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**, la Responsabile dei servizi tecnici, Dr.ssa **Anna Sinimberghi** e la Dr.ssa **Barbara Triggiani**.

RIUNIONE *TASK FORCE* SU *MERGERS AND ACQUISITIONS*

Prosegue l'attività della *task force* su *Mergers and Acquisitions* della Commissione internazionale ICC Diritto e Pratiche commerciali, sotto la presidenza del Prof. **Fabio Bortolotti**. Nella riunione del 27 gennaio scorso sono state infatti prese decisioni e fissati alcuni termini temporali in ordine alle future azioni della *task force*, che ha attualmente in fase di realizzazione un modello di contratto internazionale su fusioni ed acquisizioni (mediante acquisto di azioni).

ICC: SÌ AD ACCORDI REGIONALI E/O BILATERALI MA NEL RISPETTO DELLE REGOLE WTO

La ICC sostiene da sempre il sistema multilaterale degli scambi nell'ambito della Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) quale strumento privilegiato per la liberalizzazione del commercio internazionale. A tale proposito, la recente dichiarazione di indirizzo "*Regional trade agreements and the multilateral trading system*" (n. 103/226 final EN), redatta dalla Commissione internazionale ICC Politiche del commercio e investimenti, è stata oggetto di un intervento di ICC Italia presso il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero delle Attività Produttive e il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Nel documento si sottolinea come la WTO, che assicura un approccio equilibrato in grado di portare beneficio a tutte le parti negoziatrici, non escluda a priori la possibilità di accordi commerciali regionali e/o bilaterali, purché nel rispetto delle regole dell'organizzazione stessa, che integrino il sistema multilaterale e diano impulso al processo di liberalizzazione. La ICC sostiene che il ricorso ad accordi bilaterali così come ad un approccio regionale a problemi peculiari di determinate aree economiche possano offrire soluzioni concrete e più veloci rispetto ai negoziati multilaterali, costituendo il primo stadio verso accordi allargati conformi alle regole WTO.

ICC: FACILITARE L'ACCESSO E GLI SCAMBI NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE

La ICC, in vista dei preparativi per la prossima Conferenza Ministeriale della WTO che si terrà a Cancun, Messico, tra il 10 e il 14 settembre 2003, ha predisposto – nell'ambito della Commissione delle Politiche del commercio e degli investimenti – una dichiarazione relativa alla ulteriore liberalizzazione degli scambi internazionali nel settore agro-alimentare. La dichiarazione di indirizzo in merito, "*Agricultural Trade and the Doha Development Agenda*" (n. 103/225 final EN), è stata sottoposta da ICC Italia all'attenzione delle Autorità competenti (Ministero degli Affari Esteri, Ministero delle Attività Produttive e Ministero delle Politiche Agricole e Forestali). Nel documento si sottolinea come un più facile accesso ai mercati internazionali e un incremento degli scambi nel settore agro-alimentare possano assicurare benefici a tutti i Paesi, compresi i Paesi in via di sviluppo. La ICC auspica che i governi si impegnino a rimuovere gradualmente le distorsioni al commercio internazionale e al contempo attuino politiche che favoriscano l'iniziativa privata, gli investimenti, la competitività delle imprese agricole, così come il miglioramento della qualità dei prodotti.

E-COMMERCE: ICC PER UNA MAGGIORE LIBERALIZZAZIONE IN VISTA DI WTO/CANCUN

All'ordine del giorno della prossima Conferenza Interministeriale WTO di Cancun, la valutazione dei progressi compiuti con riferimento alle negoziazioni e ai lavori stabiliti dall'Agenda di Doha. Poiché i risultati della Conferenza avranno un peso decisivo nella conduzione delle future trattative commerciali, la Commissione della ICC sul Commercio Elettronico e Telecomunicazioni ha elaborato un documento dal titolo "*ICC Key Principles on E-Commerce for the WTO Cancun*

Ministerial Conference", nel quale si propongono una serie di principi mutuati dall'esperienza pratica degli operatori di *e-commerce*, che la ICC rappresenta in tutto il mondo. In sintesi, tali principi esprimono, con riferimento al mercato dei beni o servizi digitali, la necessità dell'instaurazione di un regime di libero scambio, che garantisca la più ampia possibilità di accesso in assenza di misure discriminatorie, di restrizioni quantitative o di altre forme di barriere all'entrata. Si chiede pertanto ai Governi nazionali di astenersi da misure suscettibili di pregiudicare la concorrenza nel commercio elettronico, o che eventuali misure siano limitate alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza nazionale. Vengono individuate, inoltre, nello sviluppo delle infrastrutture, nella piena liberalizzazione delle telecomunicazioni, nell'abolizione di gravami fiscali sui prodotti o servizi digitali, nel rafforzamento della tutela della proprietà intellettuale, le condizioni ulteriori per il raggiungimento dell'obiettivo di un mercato libero e competitivo.

IL PUNTO SU

CORPORATE GOVERNANCE

Con l'attuazione della legge delega 3 ottobre 2001 n. 366 sono state riscritte all'insegna dell'autonomia statutaria gran parte delle norme che disciplinano le società di capitali e le cooperative. La semplificazione dei modelli organizzativi comporterà un'ampia facoltà in capo agli operatori circa la scelta delle procedure societarie più opportune, restringendo l'ambito delle norme imperative e favorendo la competitività delle imprese sui mercati internazionali. In questo nuovo contesto ICC Notizie segnala ai suoi lettori che la Camera di Commercio Internazionale ha di recente lanciato un sito *web* in materia di "*corporate governance*". Il sito, gestito da esperti della ICC, è una guida indirizzata alle imprese di tutti i Paesi, di qualsiasi tipologia societaria e settore operativo, ed intende divenire un punto di riferimento per coloro che desiderino dibattere sulla *governance* o che siano alla ricerca di informazioni su come migliorare le proprie dinamiche societarie. Tra gli obiettivi della ICC, quello di fornire uno strumento utile soprattutto per le piccole e medie imprese e per le imprese dei Paesi in via di sviluppo, che spesso non hanno accesso alle informazioni sulla *governance* o sulle "*best practices*". Per accedervi basta cliccare sull'icona "*corporate governance*" all'interno della *home page* del sito della ICC (www.iccwbo.org). Quanto al contenuto, il sito fornisce i seguenti servizi:

- un servizio di aggiornamento costante sulle ultime novità in materia
- un inventario per paese dei codici e principi di *governance*
- una "check-list" per un'autovalutazione delle pratiche di *governance*
- un "business case"
- sezioni dedicate a singoli aspetti di *corporate governance* (contabilità, *auditing*, consiglio di amministrazione, diritti degli azionisti)
- *links* con i siti delle principali organizzazioni attive nel campo ed alle quali rivolgere le richieste di aiuto.

Inoltre, una nuova sezione, al momento ancora in fase di realizzazione, è quella denominata "*Corporate experience*". Grazie al taglio pratico, consentirà alle imprese interessate di prendere visione dei problemi affrontati dalle aziende che hanno modificato i propri meccanismi di *governance*, costituendo un prezioso aiuto nell'assistenza al processo di riorganizzazione. A tale proposito, il Segretariato Internazionale della ICC ha indetto un incontro a Parigi svoltosi il 25 febbraio scorso, allo scopo di migliorare i contenuti del sito *web*, di raccogliere nuove "*corporate experiences*" e al fine di identificare le forme di finanziamento necessarie all'aggiornamento del sito.

NOTIZIE

RAPPORTO ANNUALE ICC/IMB SULLA PIRATERIA: ALLARME TERRORISMO

La vulnerabilità dei mercantili agli attacchi terroristici è messa in luce nel rapporto annuale sulla pirateria per il 2002, divulgato nelle scorse settimane dall'IMB (*International Maritime Bureau*), organismo speciale della ICC con sede a Londra. Nel rapporto si legge che attacchi quale quello perpetrato nell'ottobre scorso ai danni della petroliera francese Limburg nel Golfo di Aden sono difficili da prevenire; l'unica prevenzione possibile risiede nel rendere sicuri i canali di avvicinamento ai porti. L'IMB raccomanda alle autorità portuali di rafforzare i controlli sotto la supervisione della guardia costiera o delle autorità di polizia al fine di impedire l'avvicinamento alle navi di imbarcazioni non autorizzate. Nel commentare l'incremento rispetto allo scorso anno del numero complessivo degli attacchi (da 335 a 370), l'IMB nota come essi siano avvenuti per la maggior parte quando le navi sostavano all'ancora. "La vigilanza e il controllo anti-pirateria restano il miglior deterrente", sostiene il rapporto.

Si registra anche un notevole aumento del numero dei dirottamenti, da 16 a 25 casi. Molti di essi hanno riguardato piccole imbarcazioni, come pescherecci nello Stretto di Malacca e nelle acque indonesiane. Ad un decremento del numero di vittime (da 21 a 10) si affianca un dato preoccupante relativo ai componenti gli equipaggi dati per dispersi: ben 24 unità.

L'Indonesia conferma il triste primato di regione più pericolosa (103 attacchi registrati nel 2002), seguita dal Bangladesh (32) e dall'India (18 casi). In America meridionale, Brasile, Colombia, Repubblica Dominicana, Ecuador e Guyana mostrano un notevole incremento del numero di attacchi. Ma le acque più pericolose dell'intero globo restano quelle al largo della Somalia.

Il *Piracy Reporting Centre* dell'IMB, con sede a Kuala Lumpur, ha contribuito in larga misura alla elaborazione del rapporto. Il Centro è dotato di un sistema satellitare di controllo per le navi al largo e fornisce assistenza gratuita a navi che sono state oggetto di attacchi. Un sommario dei rapporti satellitari giornalieri del centro è pubblicato settimanalmente su Internet all'indirizzo www.icc-ccs.org. Questa unità della IMB deputata alla lotta contro la pirateria è finanziata da donazioni provenienti dall'industria navale. Scopo del rapporto annuale IMB sulla pirateria non è solo quello di elencare i fatti, ma di analizzare gli sviluppi del fenomeno e di identificare aree a rischio in modo da consigliare agli equipaggi rotte alternative.

Ulteriori informazioni e copie del rapporto, in vendita al prezzo di 18 sterline (UK) incluse le spese postali, possono essere richieste a: *ICC International Maritime Bureau* – Maritime House, 1 Linton Road, Barking Essex IG11 8HG, United Kingdom; tel. + 44 20 8591 3000; fax + 44 20 8594 2833; e-mail: imb@icc-ccs.org.uk

CONFERENZA SU ASSICURAZIONI E INNALZAMENTO DELL'ETÀ LAVORATIVA (Vienna, 6-7 marzo 2003)

L'innalzamento flessibile dell'età lavorativa è ritenuto tra le soluzioni principali per il futuro finanziamento delle pensioni, in considerazione delle sfide poste dall'evoluzione demografica. Di queste tematiche si discuterà a Vienna il 6-7 marzo prossimi nel corso di un convegno/seminario dal titolo "*Work beyond 60: Preparing for the Demographic Shock*". Organizzatore dell'evento è l'*International Association for the Study of Insurance Economics* – *The Geneva Association*, in collaborazione con il *Club of Rome* ed il *Risk Institute*, con il patrocinio di *Bark Austria*. Il convegno costituisce una interessante occasione per un'approfondita analisi dell'importanza crescente del lavoro oltre i 60 anni nei paesi europei, nonché per una discussione ed uno scambio di idee sulle recenti politiche e misure adottate in vari paesi e l'illustrazione di esempi di *best practices*. Gli interessati potranno rivolgersi a ICC Italia per ottenere ulteriori informazioni.

CONDOTTA RESPONSABILE D'IMPRESA: PUNTO DI VISTA CONGIUNTO ICC E IOE SU BOZZA DI NORME ONU

La ICC e la IOE (Organizzazione Internazionale dei Datori lavoro) hanno diramato un documento congiunto con il quale esprimono il loro punto di vista sui lavori della Sottocommissione delle Nazioni Unite per la Promozione e la Difesa dei Diritti Umani, che sta sviluppando una serie di

“Norme sulle responsabilità delle imprese transnazionali e altre imprese con riferimento ai diritti umani”. In seguito all’esame della bozza più recente delle norme ONU, ICC e IOE sono concordi nel ribadire che l’imposizione alle imprese di obblighi in materia di diritti umani non costituisce un contributo positivo all’incoraggiamento della condotta responsabile d’impresa. Molte imprese aderenti a ICC e alla IOE agiscono già da tempo ponendosi oltre un tale approccio normativo, prendendo iniziative pratiche volontarie per la promozione di diritti umani in maniera concreta nell’ambito della propria attività. Poiché ogni paese possiede una storia, una cultura, una filosofia e leggi proprie, non sembra proponibile una normativa uniforme e sarebbe perciò più produttivo lasciare alle imprese di adattare i comportamenti alle singole realtà. ICC e IOE considerano pertanto le norme ONU allo studio una duplicazione rispetto agli strumenti già esistenti.

3° CORSO ICC SULLA GESTIONE DEI RISCHI INTERNAZIONALI

I *Commercial Crime Services* (CCS) della ICC, divisione specializzata che si occupa dei servizi di investigazione e prevenzione dei crimini commerciali con particolare attenzione alle frodi finanziarie e bancarie, al riciclaggio di denaro sporco, alla contraffazione dei prodotti, al *cybercrime* e alla pirateria marittima, organizzano dal 9 al 14 marzo prossimi a Norfolk (Regno Unito) il consueto corso annuale su *“International Fraud Risk Management”*. Scopo del corso, giunto alla sua terza edizione, è quello di illustrare le diverse tipologie di frodi in un contesto internazionale, fornendo ai partecipanti strumenti concreti per comprendere, gestire o prevenire il rischio. Il corso, intensivo e interattivo, è destinato a quanti operano nel commercio internazionale e hanno un interesse diretto a contrastare le possibili frodi: compagnie di assicurazione, operatori bancari e finanziari, società di revisione, importatori ed esportatori. Al termine del corso, i partecipanti otterranno un certificato di *Fraud Risk Management* dei CCS. Per ottenere informazioni più dettagliate, gli interessati potranno consultare il sito www.icc-ccs.org. Invitiamo gli eventuali partecipanti a voler indirizzare la scheda di partecipazione direttamente ai CCS, inviandone cortesemente copia a ICC Italia.

WORKSHOP AVANZATO ICC SULLA PRASSI DELL’ARBITRATO INTERNAZIONALE (IAAP)

Un *workshop* avanzato sulla prassi dell’arbitrato internazionale (IAAP) viene organizzato dal 24 al 25 marzo prossimi a Parigi dall’*ICC Institute of World Business Law*, organismo della ICC specializzato nella programmazione di convegni, seminari e conferenze di formazione per professionisti del diritto commerciale internazionale. Rispetto ai tradizionali seminari PIDA (sulla prassi, redazione ed esecuzione dei contratti internazionali) e IAP (sulla prassi dell’arbitrato internazionale), questo *workshop* avanzato è indirizzato a professionisti che hanno maggiore esperienza e familiarità con l’istituto dell’arbitrato. I seminari IAAP, della durata di due giorni, intendono fornire una formazione più approfondita sull’istituto dell’arbitrato ICC in generale e sviluppare un tema specifico nel corso di ciascuna sessione, che in questa occasione tratterà di “Metodologia della valutazione dei danni nell’arbitrato internazionale”. Le sessioni di lavoro, di carattere interattivo e dirette da esperti di arbitramento internazionale, costituiscono una interessante opportunità per professionisti di ogni parte del mondo disposti a condividere le rispettive esperienze personali nella risoluzione delle controversie. Tra i relatori, segnaliamo la presenza di **Stefano Azzali**, Vice Segretario Generale della Camera arbitrale di Milano. Dato il carattere interattivo del *workshop*, i posti disponibili sono limitati a circa 40 partecipanti. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni contattare Ms. **Katharine Bernet** c/o *ICC Institute of World Business Law*: 38, Cours Albert 1er, 75008 Paris, France; tel.: +33 1 49 53 28 91; fax: +33 1 479 53 30 30; e-mail: kbt@iccwbo.org (oppure conf@iccwbo.org).

Gli iscritti al *workshop* sono pregati di dare notizia della loro partecipazione a ICC Italia.

NUOVO SITO WEB DELLA CAMERA DI COMMERCIO COREANA

www.korchambiz.net: è il nuovo sito della Camera di Commercio e Industria della Corea (KCCI), che fornisce informazioni *online* sulle imprese del Paese asiatico attraverso un sistema di database. Il sito viene a sostituire la pubblicazione cartacea "Korean Business Directory" (KDB), che per oltre dieci anni ha costituito una insostituibile fonte di informazioni per gli imprenditori interessati a conoscere la realtà economica coreana. Allo stato attuale, sono oltre 120mila le imprese e le informazioni sui prodotti reperibili in rete. KorChamBiz è già interconnessa con vari siti di imprese coreane attive nell'*e-business*, mentre è in costituzione un partenariato con fornitori esteri di servizi *online*. Gli imprenditori italiani interessati, oltre a consultare il sito, potranno contattare la KCCI ai seguenti recapiti: KCCI – *The Korea Chamber of Commerce & Industry*, C.P.O. Box 25, Seoul, 100-743 Korea; tel. (+82-2) 316-3720-5; fax: (+82-2) 779-4687; e-mail: ***biz@korcham.net***

INDUSTRIA DEI GIOCATTOLI: CONFERENZA ANTICONTRAFFAZIONE (Bruxelles, 25 marzo 2003)

Dati recenti rilevano come un giocattolo su dieci sia contraffatto, provocando danni all'industria del settore per circa 1,5 miliardi di euro. *Toy Industries of Europe* (TIE), l'organizzazione a livello europeo che rappresenta le industrie del settore e la cui priorità è la lotta alla contraffazione, organizza una conferenza dal titolo "*Counterfeiting & Product Piracy: a threat to consumers, unfair to business*", che si svolgerà a Bruxelles nella giornata del 25 marzo prossimo. La conferenza costituirà per i partecipanti un'interessante occasione per incontrarsi con rappresentanti dell'OHIM (*Office for Harmonization in the Internal Market*) e per saperne di più sul *Registered Community Design*, che verrà lanciato proprio nel corso della conferenza. Tra i relatori, oltre a rappresentanti dell'OHIM e di organizzazioni imprenditoriali e di consumatori, è prevista la presenza di membri del Parlamento e della Commissione Europea. Per ulteriori informazioni, contattare il Segretariato TIE (tel. +32 2 732 70 40) o inviare una *e-mail* a ***Sabina.Rusconi@oami.eu.int***

* * *

Nuove regole per la lotta ai prodotti pirata

La Commissione europea ha deciso di rafforzare in tutta Europa la lotta ai prodotti contraffatti provenienti da Paesi terzi. La proposta di direttiva, recentemente annunciata, consentirà di contrastare un fenomeno che ha ormai acquisito dimensioni abnormi. Le nuove proposte consentiranno di mettere a punto più efficaci strumenti legislativi per combattere la piaga della contraffazione e dei prodotti pirata. Il fenomeno delle contraffazioni ha registrato nel 2002 una crescita più che doppia rispetto al 2001. Secondo un rapporto di Bruxelles, che risale allo scorso luglio, nel 2001 circa 95 milioni di prodotti contraffatti erano stati bloccati alle frontiere esterne dell'UE, per un valore di 2 miliardi di euro. In tre anni i sequestri sono aumentati del 900%.
(fonte: *Mondomercati* 2003/3)

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

Guide to Export Import Basics – 2^a edizione

La *Guide to Export Import Basics* è un pratico manuale redatto da un *team* di esperti della ICC, interamente aggiornato al fine di tener conto degli sviluppi più rilevanti nel mondo del commercio dopo la sua prima edizione risalente al febbraio 1997. La pubblicazione è parte di

una 'trilogia' di strumenti della ICC redatta allo scopo di facilitare il commercio, i cui altri titoli sono "Keywords in International Trade" e "A to Z in International Trade". Questa seconda edizione della *Guide to Export Import Basics* fornisce un'analisi dettagliata delle nuove norme e modelli di contratto realizzati dopo la prima edizione:

Incoterms 2000

ISP98 (norme sulle *Standby* – lettere di credito)

eUCP (o **NUUe**, supplemento alle NUU 500 per la presentazione elettronica)

modifiche al **Modello di contratto ICC di Distribuzione**.

Un capitolo completamente nuovo è dedicato al commercio elettronico.

In un singolo volume gli operatori del commercio potranno avere una chiara visuale dell'intero processo del commercio internazionale – dalle modalità di preparazione di un contratto di vendita a quelle di organizzazione di un trasporto internazionale fino a questioni inerenti l'agenzia, la distribuzione e il *franchising*.

Guide to Export Import Basics, disponibile dal mese di marzo, è in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia al prezzo di euro 58,00. Ai soci ICC Italia e AIA si applica lo sconto del 20%.

Calendario ICC marzo 2003
Parigi, 3: Commissione ambiente ed energia Parigi, 3-4: Commissione Dogane e Regolamentazione del Commercio Parigi, 4: <i>task force</i> sul cambiamento climatico Parigi, 4: <i>task force</i> sul riciclaggio del denaro sporco Parigi, 6: Comitato della Corte Parigi, 6: Commissione Commercio e politiche degli investimenti Parigi, 7: 104 ^a sessione dell' <i>Executive Board</i> ICC Milano, 7: (c/o Camera di Commercio): Seminario su telecomunicazioni e arbitrato Ankara, 10: Conferenza sull'arbitrato ICC Roma, 11: Consiglio Direttivo e Assemblea ordinaria di ICC Italia Johannesburg, 10-11: <i>Meeting</i> regionale ICC (Africa) Parigi, 14: Comitato della Corte Parigi, 17-18 Marzo: Standing Committee dei Segretari Generali Parigi, 20-21: Comitato amministrativo Camet ATA Parigi, 21: Comitato della Corte Parigi, 24-26: <i>workshop</i> avanzato ICC sulla prassi dell'arbitrato internazionale (IAAP) Copenhagen, 26: Conferenza sull'arbitrato ICC Parigi, 28: Comitato della Corte – sessione plenaria